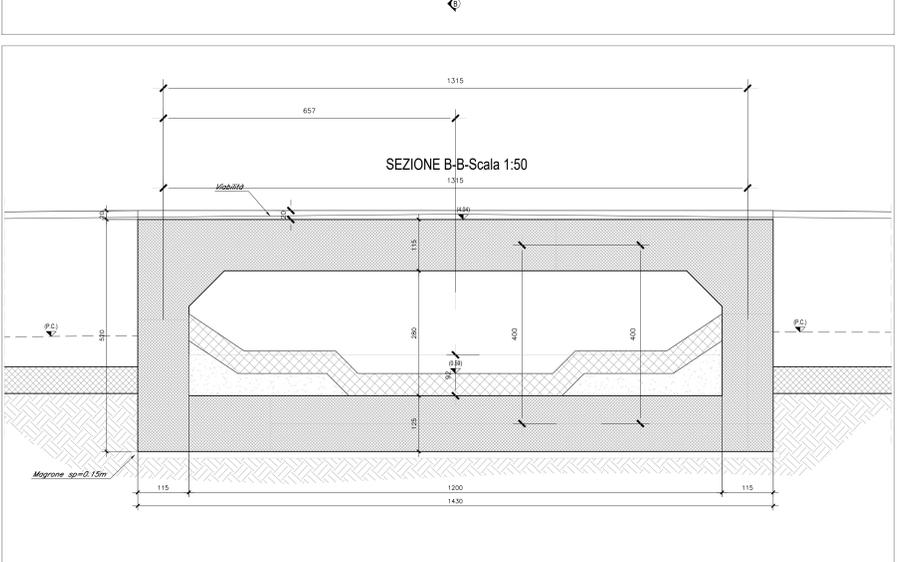
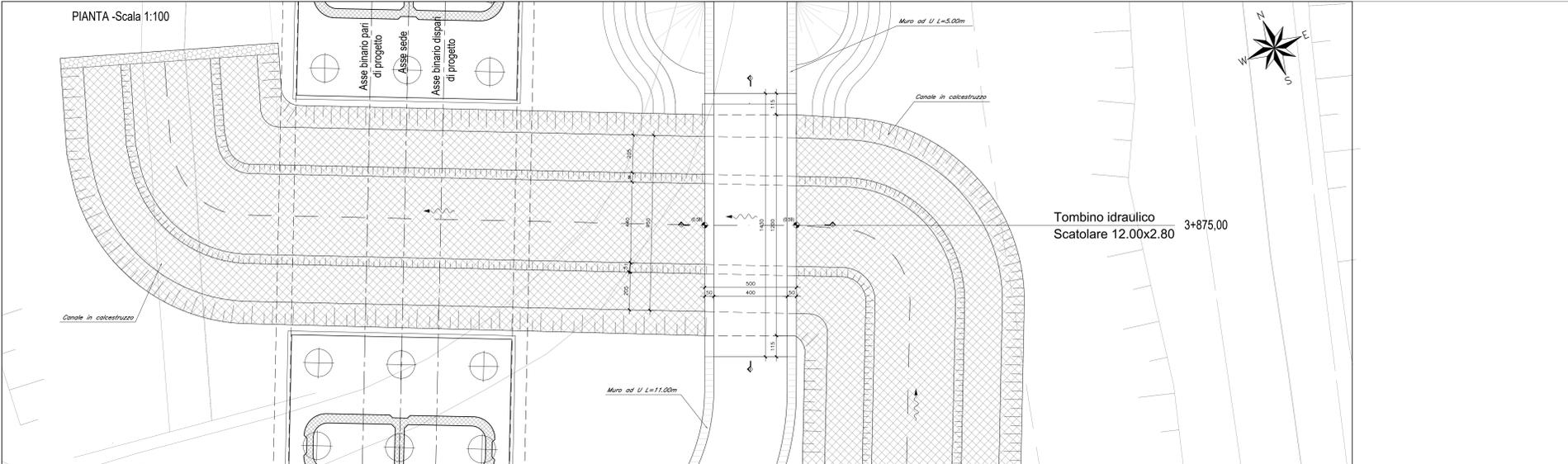
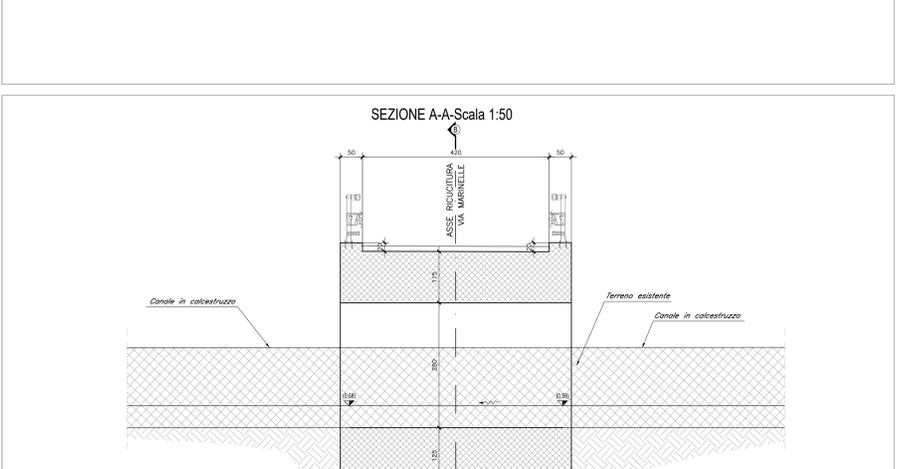
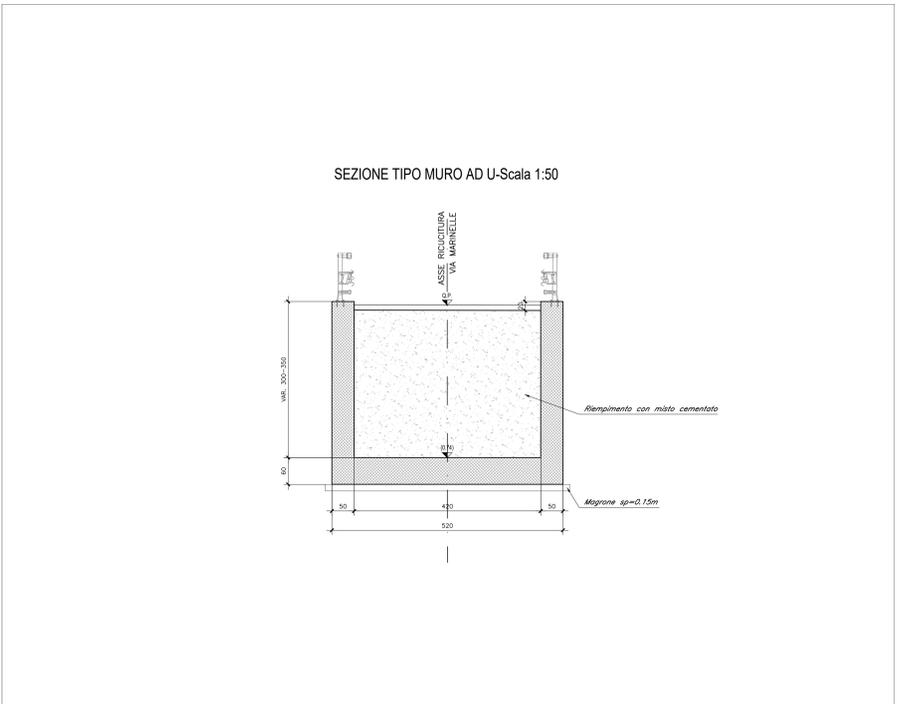


NUMERO SEZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
QUOTE TERRENO	3.90	3.28	2.32	2.10	2.42	2.32	2.24	2.88	2.27	2.89	2.21
QUOTE PROGETTO	3.90	3.56	3.84	3.94	3.88	3.62	3.03	2.75	2.85	2.55	2.25
DIFFERENZA QUOTE	0.00	0.28	1.51	1.84	1.46	1.31	0.79	-0.13	0.58	0.00	0.00
DISTANZE PROGRESSIVE	0+000.00	0+020.00	0+040.00	0+060.00	0+080.00	0+100.00	0+120.00	0+140.00	0+160.00	0+180.00	0+195.19
DISTANZE PARZIALI	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	4.19
ANDAMENTO CIGLI	SK	SK	SK	SK	SK	SK	SK	SK	SK	SK	SK
DISTANZE ETTOMETRICHE	[Scale bar showing 0, 01, 01 meters]										
ANDAMENTO PLANIMETRICO	[Plan view diagram showing curve radii: R=1000, R=1200, R=1000, R=1000]										



- LEGENDA**
- VIABILITA' DI PROGETTO - TRACCIAMENTO RETTIFILLO
 - VIABILITA' DI PROGETTO - TRACCIAMENTO CURVA
 - VIABILITA' DI PROGETTO - TRACCIAMENTO CLOTOIDE
 - LINEA FERROVIARIA DI PROGETTO
 - ALTRE VIABILITA'

NOTA 1
Sarsi cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.281 - art. 84).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, da lui il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.281 - art.141 - art.17.1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ad apportare le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approntate, dovrà essere garantita la cura e essere dall'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispersione mista", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, ecc.) dovranno altrettanto essere dimensionate tutte le zone di massiccio e sovraccarico corrispondenti ai tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di barriera dell'intervento di cui al presente progetto (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).
b. l'installazione di ciascuna delle barriere riportate in progetto è da ritenersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita. Le distanze minime tra i terminali di ingresso e di uscita dovranno essere garantite in ogni caso, con l'adozione di esse il più maggior di quelle indicate in progetto, qualora richieste dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvata.
c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "C" deve essere indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'aggraffo (dm 04-11-2001), in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
d. relativamente alle barriere "bordo piano" la disposizione di dettaglio delle armature del corcholo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approntate. Altri appaltatori dovranno verificare preventivamente che le barriere da approntare non risultino un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza di calcolo superiori a quelle previste in progetto. Eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 4
Qualora elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tempo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 5
Sarsi cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carichi secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6
La corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà pure particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 28/92 e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 7
Praticamente all'attuazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 9/2 e art. 21, nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (art. 30), ed D.M. del 10/07/2002 (Disposizione tecnica relativa agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo la indicazione impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura).

TABELLA MATERIALI
Per i dettagli sui materiali e sulle incidere delle armature si rimanda all'elaborato LIB06022/XXX/000000A.

COMMITTEE: **GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

DIRIZIONE LAVORI: **AGOSTINO**

APPALTATORE: **ATLANTE**

PROGETTAZIONE: **HUB** **HIVY**

PROGETTO ESECUTIVO
LINEA PESCARA - BARI
RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI - LESINA
LOTTO 2 e 3: RADDOPPIO TERMOLI - RIPAUTA
IN06 - SISTEMAZIONE CANALE DI BONIFICA N°5 CANALE IN CLS PROG. 3+875.55
STRALCIO PLANIMETRICO, PIANTE, SEZIONI E PROSPETTI - MURO AD U

APPALTATORE: **AGOSTINO** **SCALA:** Varie

COMMESSA: LOTTO FASE ENTE TIPO SCALA **IN0600 002 C**

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore/Rev.
A	Intervento	D. Scatola	G. Neri	14/02/2022	R. Farnetti	14/02/2022	M. Farnetti 09/02/2025
B	Revisione per note di cantiere	D. Scatola	G. Neri	16/07/2023	R. Farnetti	16/07/2023	
C	Revisione per Rev. 001	D. Scatola	G. Neri	27/08/2023	R. Farnetti	28/09/2023	

File: LIB06022AZ/00000000C